

## ABBONAMENTI

In Udine a domenica  
di Udine e Provincia e  
nel Regno annue L. 24  
semestre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mesa . . . . . 2  
Pegli Stati dell'U-  
nione postale si ag-  
giungano le spese di  
porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario.

## INSTRUZIONI

Non si accettano  
inserzioni, se non a  
 pagamento anteci-  
 pato. Per una sola  
 volta in IV<sup>o</sup> pagina  
 cent. 10 alla linea.  
 Per più volte si farà  
 un abbono. Articoli  
 comunicati in III pa-  
 gina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Sacorgnana, N. 18. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercatovacchino.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

## Col primo settembre

apresi un nuovo periodo d' associazione al Giornale *LA PATRIA DEL FRIULI*: per quattro mesi italiane lire 8.

### Udine, 31 agosto.

Oggi un telegramma da Vienna ci rivelava il senso di un notabile articolo della *Neue Freie Presse* che sembra malcontenta della politica tanto esterna che interna dell'Austria. Dunque il malcontento non è soltanto fenomeno della vita italiana.

A Vienna poi si ritiene come cosa ormai decisa l'elevazione del principato di Serbia a reame. Secondo il *Tagblatt*, tutte le difficoltà sarebbero già tolte di mezzo, principalissima tra le altre l'opposizione del principe di Bulgaria, il quale obiettava che la sua situazione personale in Bulgaria soffrirebbe troppo, ed anzi diventerebbe impossibile addirittura, se tutti i principali vicini fossero elevati in questo momento alla dignità regia. Se si comprende il sentimento d'innocente ambizione da cui il principe di Serbia può esser mosso a desiderare la dignità regale, non si comprendono affatto i motivi, che ora determinano le Potenze (parliamo delle più interessate) a consentire alla soddisfazione di quel desiderio. Affatto inesplicabile poi il mutamento, che sarebbe avvenuto nella vedute dell'Austria, quando si pensi che questa Potenza, nel riconoscere la elevazione della Rumania a Regno, pose per condizione che la Serbia non si varrebbe di tale riconoscimento come di un precedente favore alle proprie aspirazioni. È naturale adunque il sospetto che se il Governo di Vienna ha modificato così profondamente le sue vedute, delle gravi ragioni ve lo abbiano determinato.

L'Agence russe insiste oggi sui piani liberali del conte Ignatief, e fa conoscere certi mutamenti avvenuti fra gli alti funzionari di alcune Province. È poi smentito da Pietroburgo che la Russia voglia scacciare gli ebrei, e che abbia intenzione di chiedere l'estradizione del nihilista Hartmann. Tutte queste smentite vengono fatte nell'intendimento di far credere come l'Ignatief sia consigliero allo Czar di provvedimenti liberali diretti a ristabilire la calma all'interno, e ad uniformare all'estero il contegno della Russia a quello delle altre Potenze.

Dalla Turchia riceviamo oggi un telegramma che parla anch'esso di quelle riforme per l'Armenia che furono patteggiate nell'ultimo trattato di pace, e sempre procrastinate. Finito il Ramazan, diventeranno un'altra

volta (e sperasi l'ultima) oggetto di negoziati diplomatici.

## GLI OPERAI UDINESI A MILANO.

(Nostra corrispondenza)

Milano, 30 agosto.

Come v'ho detto, siamo qui giunti dopo un viaggio felicissimo. Lungo la via, o s'ammirava gli stupendi panorami dei dintorni di Conegliano, di Vicenza, di Verona, del lago di Garda — invero magnifico ed arcobello fra i belli — di Brescia..., o si ciaramellava di questo e di quello; si rideva delle barzellette vivaci, si mangiava, si beveva anche: un viaggio, insomma, che, anche se prolungato, non annoiava di certo.

Qui, non so dire l'impressione provata da quelli che per la prima volta visitavano la celebrata metropoli lombarda. E a chi non fanno impressione questi grandiosi edifici, queste vie larghe, nelle quali s'agitano senza posa uomini e cavalli, e gli omnibus, i tramvays, le botti, ecc., corrano, s'inserciano, s'inseguono continuamente?

Si trovò alla Stazione qualche rappresentante del Consolato operaio, i due rappresentanti nostri Avogadro e Pizzio, e — ciò che probabilmente sarà riuscito più gradevole a tutti, come è riuscito a me, — parecchi giovani friulani che qui lavorano per iscopo di meglio apprendere la loro arte. E dice che sarà ciò riuscito più gradevole a tutti, perché tale fatto dimostra che anche lontani dalla piccola Patria, la nostra gioventù del paese natio con affetto ricordasi e non manca di dimostrarlo quando che se ne offra l'occasione. La qual cosa i friulani che qui dimorano hanno sempre fatto, del resto; ché a tutti i comprovinciali non solo fanno le più liete accoglienze, ma efficacemente s'adoprano per procurar lavoro.

Ci recammo tutti in corpo alla *Giardiniera*, l'albergo che per mezzo del Consolato operaio era stato ai nostri assegnato.

Al pranzo ci fu qualche scambio di belle parole all'indirizzo degli operai milanesi e risposte di questi a noi; poi si andò ad assistere alla fantastica accensione dei gas in galleria — alla graziosa corsa del *rattin*. Quindi più tardi alla residenza del Consolato. Che accoglienze! E quanta

della decima papale e del cattedratico ond'erano aggravati i benefici, le pie istituzioni e le Fraglie della Diocesi, e finalmente il compendio delle rendite della Mensa e la descrizione de' mobili, libri e codici del palazzo vescovile.

Un tale prospetto ed inventario fu fatto nel 1489 allorché Leonello Ciceriato, patrizio vicentino, ascendeva al vescovado di Concordia. L'opuscolo in discorso oltre ad esser utile al conoscimento dello stato, rendite e gravezze della Chiesa Concordiese, tornerà gradito ai bibliofili ed ai curiosi per alcuni dettagli sul mobiliare dell'epoca e sulle opere che ornavano una biblioteca prelatizia alla fine del secolo XV.

### II.

Un altro opuscolo per la stessa occasione solenne si pubblicava in Portogruaro, del titolo: *Lettere del P. Fulcherio Spilimbergo della Compagnia di Gesù, Missionario nelle Filippine (1717-1741)*. L'operetta è offerta dai Preposti e professori del Seminario di Portogruaro al nuovo Vescovo. Fa seguito una *Notizia biografica del P. Fulcherio*, opera, crediamo, dell'erudito abate D. Venanzio Savi che otteneva queste inedite *Lettere* dalla gentilezza del conte Carlo di Ma-

forza non è oggimai l'Associazione! Figuratevi che vi è una infinità di stanze, tutte illuminate a gas, in alcune delle quali si ricevono i colleghi, in altre si legge, in altre si gioca alle carte, in altre al bigliardo, in altre si fa delle conversazioni.... insomma, tante cose da stupire. E sapete quanto pagano gli operai per godere di tanti vantaggi? Cinquanta centesimi di buon ingresso e cinque di tassa settimanale.... Udine non è Milano; ma se ci fosse un po' più di buona volontà negli operai ed un po' meno di accanimenti personali nei capi, qualche cosa si potrebbe pur avere di ciò che oggi sembra impossibile!....

Vi telegrafai e vi feci vedere anche più sopra che le accoglienze furono cortesissime, fraterne. Infatti, si si accolse come vecchie conoscenze, ci si trattò come vecchi amici, con quella fine e schietta cortesia che è vanto d'ogni buon ambrosiano. Birra, gasose a disposizione di tutti noi; nessun salottino ove non si volesse condurci, perché potessimo avere una giusta idea di quella per noi nuova istituzione; si aveva perfino improvvisato un concerto — che noi stracchi ed intontiti dal viaggio e dalla febbre vita di questa città meravigliosa per la sua energia e per la sua intraprendenza non potemmo udire e ringraziando, tutti commossi si salutammo.

Stamattina poi alcuni, si recarono sul *dom*; ma siccome domani probabilmente vi ci rechiamo tutti, così delle impressioni che noterò sulla faccia de' miei allegri compagni cercherò darvene nota.

Poi si visiterà tutti la meraviglia delle meraviglie — l'Esposizione nazionale.

Qui sì che c'è da pendere la testa... Quante cose arrivò mai a fare questo animaluccio che si chiama uomo — egli che, proclamandosi re del creato, pur ha momenti di letale sconforto e di dubbio! Il dirne particolarmente mi sarebbe impossibile ed a voi notoso l'udirlo, in quanto che ci vorrebbe penne delle mie ben più atte. E poi oggi non si fece che passare dall'una all'altra di queste gallerie, dando, per così dire, un'occhiata a volo; ad altri giorni visite più proficue. Nulla di più potrei quindi dirvi, di quello che v'abbia telegrafato: impressione immensa!...

I ragazzi premiati delle scuole di arti e mestieri vedono ed esaminano anch'essi meravigliati, confusi questi miracoli della industria italiana. Possa

niago, nel cui privato archivio si conservano.

Il P. Fulcherio nato nel 1682 dalla nobile famiglia de' signori di Spilimbergo, educato nel Collegio de' Gesuiti di Bologna, ne vestì l'abito nel 1708. Nel 1717 chiese ed ottenne di partire per le Missioni alle Isole Filippine. Colà visse 32 anni predicando ed istruendo quelle selvagge popolazioni, e martire del suo apostolato morì nel 1750 per malattia epidemica.

Le lettere pubblicate sono diciassette. Furono scritte dal 1717 al 1741 agli amici e parenti. Non hanno sfoggio di stile, ma semplici come sono, dipingono vivamente i costumi di quelle lontane regioni e le gravi difficoltà e le immense fatiche che dovevano reggere quei pionieri della religione e della civiltà, per le quali sapevano vivere e morire.

Questa pubblicazione servirà d'incoraggiamento a chi volesse far rivivere le memorie de' viaggiatori friulani, appartenenti tutti agli Ordini Regolari, i quali se sono poco noti, lo si deve alle incomplete edizioni delle loro Relazioni. Merita però eccezione a questo rimarco, la magnifica edizione inglese, illustrata con

questa visita inspirare ad essi un grande concetto dell'umana potenza e dell'uomo, sì che poi s'industrino per tutta la vita di mostrarsi degni di appartenere anch'essi alla famiglia degli eletti al cui ingegno ed alla cui attività miracoli simili è dato di compiere!....

## EMIGRAZIONE

Il Ministero dell'Interno emise la seguente circolare:

Roma, addì 20 agosto 1881.

Alcuni intraprenditori arruolano gli operai in Italia, pagano le spese di viaggio, delle quali si rimborsano sulla mercede dei lavoranti e li conducono in Ungheria, senza stabilire per *contratto scritto* le condizioni della locazione d'opera. Oralmente si conviene che l'impegno debba durare fino a San Michele (29 Settembre) che la mercede si pagherà a rate mensili, a seconda del merito, oltre il mantenimento. Gli intraprenditori fanno alla loro volta *contratti scritti* coi proprietari delle fabbriche e con i capi di compagnia (iascheduno dei quali ha alla sua dipendenza otto o dieci lavoranti) e mentre con quelli si stabilisce un prezzo corrispondente ad una quantità di lavoro, agli operai si paga una retribuzione mensile, la quale, per essere giusta, dovrebbe elevarsi al doppio di quella pagata, tenendo conto della media dei salari in Ugheria. Senza contare poi che in caso di malattia, o quando per ragione di salute gli operai sono costretti a rimpatriare, la mercede stessa viene ridotta. Abbandonando il lavoro, anche in seguito ai frequenti maltrattamenti, gli operai sono arrestati e ricondotti alla fabbrica, per le ragioni che si esporso nella nota del 19 luglio.

Le fabbriche pagano bene e puntualmente; sicché gli operai sono vittime degli intraprenditori e dei capi di compagnia.

E quindi dovere delle autorità di adoperarsi a che non si perduri nell'immorale speculazione; e per rieccirsi sarebbe opportuno che, per mezzo delle Autorità Municipali, gli emigranti sapessero di poter meglio rare la propria condizione, informandosi alle seguenti istruzioni.

Gli operai che dall'Italia vanno a lavorare alle fornaci in Ungheria dovrebbero, possibilmente, emanciparsi dagli intraprenditori e dai capi e se fossero in istato di pagare il viaggio fino a Budapest, trattare direttamente con i proprietari delle fabbriche.

Quegli operai poi che sono obbligati ad accettare l'anticipazione delle spese di viaggio dagli intraprenditori perché privi di mezzi, non dovrebbero partire senza prima fare un contratto per iscritto e stabilire

carte e disegni e dotto commentario de' viaggi del B. Odorico da Pordenone. (Londra, 1866 in 2 vol.) del colonnello Yule.

### III.

Il Programma dell'I. R. Ginnasio di Gorizia per l'anno 1881 stampato cioè dal Paternòli contiene un pregevole articolo (in lingua tedesca) del prof. Maionica su *Aquileia al tempo dei Romani*. L'egregio Autore pratico come è del materiale epigrafico di Aquileia e di quanto gli storici antichi di essa paiono e de' monumenti che ancora rimangono di quella infelice città, ci ha dato in 25 pagine il migliore sunto storico sull'origine, sviluppo ed importanza di Aquileia, valendosi di quanto ne scrissero contemporanei scrittori e critici, brando il tutto ad una sana critica.

Speriamo che la detta Memoria possa venire pubblicata in italiano, ed ognuno vedrà di quanto sono progettati al di d'oggi gli studi storici su Aquileia mediante l'esame delle fonti e la segace ispezione de' monumenti de' tempi passati.

### IV.

Il Municipio di Monfalcone, luogo che

principalmente le condizioni seguenti:

1. Obbligarsi per un breve periodo di tempo da prolungarsi volta per volta, se loro piaceva.

2. Fissare una retribuzione in proporzione maggiore di quella finora praticata.

3. Stabilire l'obbligo per l'intraprenditore di pagare medico e medicine e di provvedere alle spese di rimpatrio per gli operai che si ammalano per cause loro non imputabili.

4. Che non venga diminuita la retribuzione del lavoro quando questo, per cause non imputabili agli operai, non può essere continuato fino al termine stabilito dal contratto.

5. Che l'operaio che venga maltrattato o dai capi o dai sorveglianti possa rompere il contratto anche prima del termine stabilito, ed abbia diritto al totale pagamento del lavoro fatto.

Certamente gli intraprenditori si mostreranno restii ad accettare tali condizioni, perché non potranno più arricchirsi a danno dei poveri operai; ma se le Autorità locali inculcheranno ai loro amministratori di non transigere, non vi ha dubbio che gli intraprenditori vi si sottometteranno, poiché la esperienza ha loro dimostrato che potranno pur tuttavia realizzare degli utili.

Qualora poi gli intraprenditori non volessero assolutamente accettare tali condizioni, succederà che, siccome i lavoranti italiani delle fornaci non possono essere rimpiazzati da operai di altre di Nazioni, i proprietari delle fabbriche si troveranno obbligati a rivolgersi direttamente agli operai, senza servirsi più per l'avvenire dell'intermezzo degli intraprenditori, e faranno loro condizioni più vantaggiose.

Pel Ministro  
firmato: BOLIS.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 30 agosto contiene:

1. R. Decreto che approva la Convenzione per la costruzione ed esercizio di una ferrovia a sezione ridotta Adriatico-Fermo-Amandola.

2. Disposizioni nel personale de' notai.

— Il Consiglio di Stato ha approvato il Regolamento per l'applicazione della Legge sulla posizione sussidiaria degli uffici dell'esercito.

— Mancando il tempo per redigere e presentare il progetto dell'esercizio ferroviario, il ministero domanderà una proroga a tutto il 1882 per l'esercizio provvisorio dell'Alta Italia.

— Si prevede un notevole aumento, calcolato approssimativamente in 5 milioni, sui proventi della tassa sulla ricchezza mobile.

— In Sicilia cresce l'agitazione di quei

che già pa le furo al 1420 del dominio temporale de' patriarchi d'Aquileia, imitando l'esempio di Udine il cui Statuto del secolo XV non molto esirà alla luce, deliberava stampare le proprie Leggi riformate nel 1456.

L'opuscolo di pag. XXIII — 40 in quarto fu pubblicato or ora in bella edizione dalla tipografia Seitz a spese di quel Municipio. Lo Statuto è preceduto da una Prefazione, nella quale si discorre della Storia di Monfalcone de' suoi Statuti. Segue un saggio di esemeridi Monfalconesi dal 1261 al 1814 e la serie de' Rettori del luogo dal 1269 al 1881. Chiudono il libro la Dicata di approvazione dello Statuto del 3 aprile 1456 ed un decreto del patriarca Bertrando che sancisce alcune leggi proposte nel Consiglio di Monfalcone nel 1326. E questo il tredecimo de' Statuti Friulani inediti che in questi ultimi anni furono pubblicati.

Speriamo che l'esempio dato dai Municipi di Udine e Monfalcone e da altri privati editori trovi imitatori, e che un po' alla volta la collezione delle patrie leggi, frutto dell'esperienza de' nostri maggiori, sia completata a maggior illustrazione della storia del Diritto Italiano. V. I.

contadini contro i rimedi all'invasione della filossera, i quali richiedono la distruzione di alcuni vigneti.

— Scrivono da Roma:

« Parlasi di una nota violentissima, che dal Vaticano sarebbe stata diramata in confutazione della Circolare del ministro Macchini. In quella nota s'insisterebbe nel dimostrare che la prigione del Pontefice è forzata e non volontaria, e che la legge delle guarentigie è impotente ad assicurare l'indipendenza del papato.

Gli intransigenti si affaticano ad ottenere dal Papa che sia mantenuto un carattere solenne al pellegrinaggio che si farà il 25 settembre ».

— Nuovi terribili incendi hanno distrutti i boschi di Flumini (distretto di Inglesi, provincia di Cagliari) e si estesero per uno spazio di duemila ettari bruciando foreste secolari, frotte, vigneti e case nei territori dei paesi di Laconi, Arzito, Sorgono, Isili (tutti in distretto di Lanusei e provincia di Cagliari) e in altre località. La maggior parte di questi incendi sono ritenuti dolosi. I danni sono incalcolabili.

— Si ha da Roma 31:

La squadra verrà sciolta. Il *Duilio* visiterà altri porti del Regno. Si constata dalle evoluzioni della squadra che l'istruzione dei nostri marinai ebbe a progredire assai.

## NOTIZIE ESTERE

Il banchiere Félix dell'*Union Financière* scomparve portando con sé la somma di tre milioni.

— Telegrafano da Pietroburgo: Il Comitato slavo mandò una petizione ad Inglesi perché vengano permesse le collette nel teatro di Praga.

— Telegrafano da Costantinopoli: La Porta chiede un arbitrato delle Potenze proposito della questione colla Rumenia, concernente i conventi del monte Athos.

— L'Imperatore Guglielmo, pienamente ristabilito dalla sua leggera indisposizione, ha inaugurato le grandi manovre passando in rivista il corpo della guardia imperiale. Oltre i principi Federigo Carlo e Guglielmo assistevano alla rivista il maresciallo austriaco Ivanovic e parecchi attaché militari delle ambasciate d'Italia e d'Austria.

— Dal teatro della guerra tunisina giungono notizie sempre più gravi. La colonna del colonnello Corréard che marciava su Hammamet e che era già stata attaccata dagli insorti, dovette retrocedere fino a Grumblia. Vi aspettarono dei rinforzi. Gli insorti si impadronirono di quasi tutti i viveri di Ali-Bey. Occupano Eofida, Sidi-Abdel e Gebeina; preparansi ad assalire Zaguan: saccheggiarono i dintorni di Sukelarba e Benbechir. In Algeria gli insorti incendiaron tre cantieri di Alfa nei dintorni di Saida. Sono annunziati nuovi incendi nelle foreste; parecchi soldati vi perirono.

— Scrivono da Ragusa: La Società serba *Omladina* (giovani) si è validamente costituita ad onta di tutte le proibizioni del Governo.

Il giorno 19 scorso mese i membri di detta Società si radunarono privatamente, essendo vietata ogni riunione pubblica, e discussero lo statuto sociale. Questo finalmente fu approvato dai soci ed un apposito Comitato fu nominato per presentarlo al Governo onde ottenerne la sanzione.

Il programma di questa Società si divide in tre parti e sono: 1. Separazione assoluta dalla Croazia, colla quale i Serbi non vogliono avere verun rapporto. 2. Ammissione e diffusione in Dalmazia della lingua e cultura italiana, appartenenti di civiltà. 3. Riforma della lingua serba basandosi sul dialetto parlato in Erzegovina.

Questo programma, come ognun vede, è ben dissimile, da quello dei Croati che fecero bandire dalle scuole della Dalmazia la lingua ed i libri italiani.

Lo statuto sociale consta di 22 articoli; i principali sono i seguenti:

« Art. 1. I Serbi della Dalmazia fondano una Società col titolo *Omladina serba della Dalmazia*.

« Art. 2. Scopo dell'*Omladina* si è di promuovere lo stato economico e morale del popolo, e ciò a) con Società pubbliche; b) con pubbliche conferenze di qualunque ramo scientifico; c) colla pubblicazione e diffusione di libri utili; d) coll'attuazione di conversazioni e trattamenti.

« Art. 10. Compito principale dell'*Omladina serba della Dalmazia* si è di pubblicare l'*Annuario* della Società, il cui contenuto deve corrispondere all'antico scopo.

« Art. 13. In ogni città verranno fondate delle filiali. »

— Dicesi che il viaggio di Andrassy a Bucarest si colleghi colla navigazione del Danubio, che pare entri nella via degli accordi. Avrebbe assai cooperato a questi risultati il nostro rappresentante Tornielli.

## Dalla Provincia

### Polemica incendiaria.

Riceviamo la seguente:  
Al garbatissimo signore, che rispose con tanto buon senso alle poche righe da me scritte sull'incendio di Chiaselis trovo dover rispondere categoricamente.

Era inutile tutta la sua filastrocca per provarmi che ad Udine nè egli nè il sig. Sindaco, nè l'ingegner Regini, nè i pompieri nè le pompe dormivano. Il mio biasimo era per chi dormiva. Se costei signori erano desti, tanto meglio; io non li ho toccati. Inutile quindi il parlarne.

Nel capoluogo della Provincia non vi sono soltanto pompe e pompieri, ma anche cittadini, guardie, carabinieri, soldati, autorità, gente insomma che può prestare l'utile opera propria, oltreché alla città anche a tutta la Provincia, gente che può comandare, mentre le pompe e i pompieri devono obbedire. E in questo siamo pienamente d'accordo.

L'incertezza del dove sia un incendio, non è buon motivo per non accorrere. Noi pure lo credevamo a Castello, e d'un paese in l'altro arrivammo sul posto. Il sinistro chiaro pur troppo ci guidava troppo bene. E se guidava noi, perché non avrebbe guidato i cittadini di Udine?

La richiesta non venne fatta per tempo, per la semplicissima ragione che a Chiaselis non v'è né telegiografo, né ferrata, e quella sera non v'eran nemmeno cavalli. A Chiaselis si credeva che, vedendo un tale in cendio, qualcuno da Udine s'avrebbe mosso, non foss'altro per curiosità. Ad Udine, con quel cielo infiammato, e non vedendo alcuno venire a chiedere aiuto, si credeva invece non ne avesse bisogno. Chi s'ingannava?

Vede quindi l'egregio *pompiere*, che la responsabilità dell'azione da me lamentata, rimane sempre e tutta intera a chi l'ha, nè io vado a cercare cui spetti, mentre invece la taccia di inconsiderazione, d'avventatezza da lui tacciata, sarebbe contro lui stesso, perché prima di rispondere bisogna saper leggere, e più che tutto comprendere.

Pio Vittorio Ferrari.

### Incendi.

In Ciseris, il 27 passato mese, si manifestava un incendio, per causa ritenuta accidentale, che recò un danno di lire 1000 a Cassigh Mattia.

— In Fiume (Pordenone), pure il 27, per causa non bene determinata, ma che si suppone sia accidentale, scoppia un incendio nella casa di Rorai Girolamo, causandogli un danno di lire 14,000. La casa era assicurata.

### Disgrazia.

In Paluzza, il 27 u. s., Englaro-Silverio Giovanna, che aveva in custodia la propria nipote Lazzara Anna Mario, di mesi otto, rovesciava accidentalmente su di essa una secchia d'acqua bollente, causandole ustioni tali che poco dopo cessava di vivere.

## CRONACA CITTADINA

**Annunci legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 70) contiene:

1. Citazione di Francesco su Gio. Battista Cracco di Cervignano (Impero austro-ungarico) davanti il R. Tribunale civile e correttoriale di Udine per il giorno 29 ottobre 1881 ore 10, a richiesta Pilutti, per discutere la causa iniziata in punto divisione di sostanza.

2. Diffida agli interessati nell'eredità di Giovanni Antonio Spinotti, morto in Trieste, perché entro trenta giorni insinui presso quella Pretura le loro pretese.

3. Avviso del Municipio di Coseano, con cui dal 23 agosto dichiaransi depositati presso quell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerto per terreni da occuparsi coll'ampliamento del cimitero delle frazioni di Nogaredo di Corno e Barazzetti in Comune di Coseano. Dimostrata la libertà e proprietà dei beni si procederà al diretto pagamento delle indennità di occupazione, per cui il presente avviso si pubblica anche per gli effetti dell'articolo 52 della legge, cioè per far salvi i diritti dei terzi in via amministrativa.

4. Sette avvisi dell'Esattoria consolare delle Imposte dirette in Gemona per vendita coatta immobili, il ottobre, siti in mappa di Venzone, Alessio e Peonis.

5. Nota per aumento non minore del sesto, del Tribunale di Udine, per immobile sito in mappa e pertinenze di Treppo Grande, esecutato contro Di Giusto Francesco di Giuseppe e venduto all'esecutante Giuseppe Benedetti per il prezzo di lire 715.00.

(Continua).

**Camera di Commercio ed Arti di Udine.** Stagionatura ed assaggio delle Sette. Sette entrate nel mese di agosto u. s.: alla Stagionatura, Greggio colli n. 33, kil. 2805; Trame colli n. 19, kil. 1200. Totale colli n. 52, kil. 4005. All'assaggio, Greggio n. 119.

### Cassa di risparmio di Udine.

#### Situazione al 31 agosto 1881.

##### Attivo

Denaro in cassa	L. 32,787.27
Mutui a enti morali	389,238.06
Mutui ipotecari a privati	325,650.67
Prestiti in conto corrente	87,046.41
Prestiti sopra pegno	20,238.38
Cartelle garantite dallo Stato	402,888.50
Cartelle del credito fondiario	67,574.
Depositi in conto corrente	171,755.28
Cambiati in portafoglio	129,060.
Mobili, registri e stampe	1,786.54
Debitori diversi	29,956.39

Summa l'Attivo L. 1,657,981.50

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 7379.35

Interessi passivi

da liquidarsi 31163.12

Simile liquidati 1865.99

————— 40,408.46

Summa totale L. 1,698,389.96

##### Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1,552,870.49
Simile per interessi	31,163.12
Creditori diversi	811.15
Patrimonio dell'Istituto	57,212.21

Summa il Passivo L. 1,642,056.97

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno 56,332.99

Summa totale L. 1,698,389.96

##### Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi Libretti accesi N. 58, depositi n. 280 per L. 142,676.13

Id. estinti N. 31, rimborsi n. 187 per 85,464.78

Udine, 31 agosto 1881.

Il Consigliere di turno

A. Perusini.

### Sulla questione dei sussidi continui agli operai.

#### Storia

(Continuazione)

Era dovere del Consiglio rappresentativo di comunicare ai soci il tenore delle norme addottate, e le deliberazioni che le sanzionavano, ed a ciò fu provveduto, in occasione della Assemblea generale del 31 luglio 1881, presentando il seguente:

#### Ordine del giorno

« L'Assemblea generale prende atto delle deliberazioni emesse dal Consiglio sociale sul proposito dei sussidi continui da assegnarsi ai soci effettivi d'ventiuti impotenti al lavoro per vecchiezza, infermità od altro, e passa all'ordine del giorno. »

Questa proposta non incontrò il favore dei soci convenuti alla riunione, che invece addottarono a grande maggioranza il seguente:

#### Ordine del giorno

« La Presidenza è invitata a provvedere perché il Consiglio modifichi le norme per i sussidi perennamenti, in conformità del Statuto, ed in modo da tener conto degli altri servizi sociali. »

Notisi che in tale occasione veniva dalla maggioranza favoreggiata l'idea che tutti i soci effettivi dovessero usufruire del soccorso continuo senza riguardo alle rispettive condizioni economiche.

Sulla indicata deliberazione la Presidenza intrattenne il Consiglio della Società, e questo nella seduta 7 agosto 1881 ammise la seguente determinazione:

« Il Consiglio sociale invita la Commissione a dichiararsi circa l'applicazione dell'ordine del giorno People votato dalla maggioranza della Assemblea, onde il Consiglio stesso possa deliberare in proposito. »

Chiamata così la Commissione che si occupò degli studi anzi detti, ad esporre il proprio avviso sulla grave questione originata dalle contraddittorie deliberazioni emesse dalla Assemblea generale nelle adunate del 30 novembre 1879 e del 31 luglio 1881, essa si trovò nell'alternativa, o di contestare la validità dell'ultimo deliberato dell'Assemblea siccome invadente le attribuzioni del Consiglio esercitate nei precisi termini che dall'Assemblea stessa erano ritenuti consentanei allo Statuto con la deliberazione precedentemente emessa sullo stesso argomento, e non mai revocata; o di ritenere con-

troverso il principio cardinale che diede appiglio alla questione, o di cercare un mezzo idoneo per defilarla.

Prevalse quest'ultimo partito, concludendo la Commissione di sottoporre al Consiglio la seguente:

« Considerato che è necessario ed urgente di escogitare un temperamento consono agli intendimenti che diedero origine alla Associazione, e corrispondente allo scopo incarnato nello Statuto sociale;

« Considerato che è generoso prescindere da ogni qualunque altro rifiuto, affinché la ragione abbia prevalenza sulle passioni;

« In omaggio al principio della concordia che deve regnare sovrana nelle libere associazioni,

#### proponesi

che il Consiglio rappresentativo sottoponga al giudizio di persone autorevoli la risoluzione del questo:

« Se l'art. 26 dello Statuto della nostra Società consente l'applicazione dell'articolo 7 del Regolamento approvato sulla questione identica dalla Associazione generale di mutuo soccorso degli operai di Milano e Sborgo, nella radunanza del 25 gennaio 1877, in cui è espressamente stabilito che i sussidi continui saranno accordati ai Soci che da non determinato e non interrotto corso di anni appartengono alla Società, ed i quali in

tudio che sarebbe interessante per la psicologia, per la storia, per la letteratura e per il teatro, Pietro Cossa avrebbe il diritto di essere posto in piena luce.

Nel *Plauto e il suo secolo*, il poeta ci ha mostrato un altro lato del suo ingegno, il lato comico. La conoscenza profonda dei costumi e delle leggi romane, gli ha permesso di farci conoscere i romani spogli della loro toga, senza quel loro incasso convenzionalmente solenne, e di farci ridere alle piccole miserie della loro vita quotidiana. La commedia però non si fonde colla tragedia. Non è un'azione drammatica, sono due e restano due.

I *Borgia* contengono bellezze di primo ordine; il carattere del Valentino è una splendida statua di bronzo illuminata da riflessi di luce interna. Però il successo dei *Borgia* fu inferiore a quello della *Cecilia* che agli altri lavori sovrasta per la struttura drammatica. La *Cecilia*, dei lavori teatrali di Cossa che non appartengono all'epoca romana, fu la più meritamente fortunata. I *Borgia* vengono dopo.

Non ebbero maggior successo del *Plauto e il suo secolo*, il *Cola di Rienzi e il Giuramento*, sebbene quest'ultimo rivelò quanto il Cossa fosse pensatore profondo, oltre che grande poeta, e contiene una scena drammaticissima.

Pietro Cossa aveva cominciato con una tragedia *Mario e i Cimbri*, che non fu rappresentata, e finì coi *Napolitani nel 1799*, produzione che non piacque che a Firenze, ove il voto della Polizia, per timore di una dimostrazione anti-francese, gli preparò la *reclame*, e gli fece avere un successo politico, più che teatrale.

Egli s'è spento quasi improvvisamente a Livorno, quando non aveva ancor detto la sua ultima parola, e data al teatro l'opera del suo ingegno che ne riassumesse più completamente la vigoria. È un forte che dispare dall'arena, quando si aspettava di vederlo ricomparire a combattere e a vincere.

**Un fatto orribile.** L'altra sera il paese di Laura (Avellino) fu teatro di una tremenda sventura, che commosse e rattristò quella cittadinanza, e tutta la gente dell'imitrofili villaggi che si trovò presente alla catastrofe — una sventura che difficilmente potrà cancellarsi dall'animo di quella popolazione.

Facevansi l'altra sera i preparativi per la festa che ricorreva nel giorno di ieri, di San Sebastiano e San Rocco, patroni di quelle contrade; festa tradizionale per cui sogliono fare grandi balderie, fuochi artificiali, spari, luminarie, processioni, e che attira gran quantità di gente da tutti i paesi circonvicini.

Quest'anno, trovandosi nel paese il Principe Angelotti, uno de' più ricchi possidenti di quei luoghi, come stimato da tutti per le opere di beneficenza che compie, i promotori della festa mostraronon desiderio di far osservare al principe la qualità dei petardi (qualità eccezionale) che si erano preparati per la sera seguente, la sera della festa. Il principe aderì a tale desiderio, ed ecco in breve la gran piazza del paese gremirsi di gente, per assistere al saggio de' fuochi d'artificio.

Il giovanotto Carmine Vecchione diede fuoco ad un petardo; ma questo invece di esplodere regolarmente, scoppiò sbandando intorno tutto il combustibile ed il ferro che conteneva.

Mille voci di dolore, di spavento, formarono un sol grido; il petardo scoppiato aveva ucciso quattro persone e ferite una ventina, più o meno gravemente.

Ad una giovanetta di 22 anni, a nome Giovannina, un pezzo di ferro del petardo aprì il torace, uccidendola sul colpo — un giovinetto quindicenne, a nome Francesco, da una scheggia dello stesso petardo si ebbe ridotto in frantumi il cranio — una vecchia sessagenaria, che trovava anche in strada sotto un balcone, spinta da una scheggia del petardo, urtò nel ferri del balcone, e uno di quei ferri cadendo addosso la colpì al cervello e la lasciò cadavere all'istante.

Una donna, che era partita da Napoli appositamente per installare in occasione della festa un teatrino da giocoliere trovandosi fuori la porta della bottega cambiata in teatro, fu colpita da un pezzo del petardo che le portò via metà del capo.

Il giovane Carmine Vecchione, che dette fuoco al petardo, perde due dita della mano destra; il giovinotto Antonio Ferrari riportò ferita e frattura del gomito destro. Entrambi trovansi ricoverati ai Pellegrini.

Dieci persone ferite gravemente sono nel paese a curarsi — altre dieci trovansi in stato meno grave. Lo stesso principe Angelotti ricevette una scheggia al viso e riportò non lievi lesioni.

Tutti i feriti sono curati a spese dello stesso principe.

Cos'era naturale, dopo tale sventura, i preparativi della festa andarono a monte, ed essa avrà luogo in altro anno.

## ULTIMO CORRIERE

Il *Diritto* confuta la lettera dell'onor. Lanza pubblicata nella *Deutsche Revue* di Dresda, nella quale il deputato di Casale si dichiara contrario alla alleanza dell'Italia coll'Austria e la Germania.

Il *Diritto* sostiene che le alleanze fra gli Stati possono conchiudersi anche senza fini offensivi, ciò che è pure provato dall'alleanza austro-germanica, la quale finora non ha cagionato la guerra, ma assicurato la pace. Questa lega col'accessione dell'Italia, divenendo più forte, renderebbe maggiormente improbabili i pericoli di conflitti.

È favorevolmente commentata la misura, che il Ministero nelle presenti condizioni stimò prudente adottare, di chiedere cioè la proroga dell'esercizio provvisorio delle ferrovie a tutto il 1882.

— È smentito che l'onor. Cairoli abbia espresso in una lettera intendimenti ostili al Ministero.

— L'onorevole Baccarini ricevette ieri mattina la Commissione di Venezia venuta a conferire col ministro dei lavori pubblici per le convenzioni riguardanti le ferrovie ed altre pubbliche costruzioni interessanti quel porto.

— Il bilancio preventivo per 1882 presenterà una eccedenza di quindici milioni.

## TELEGRAMMI

**Roma.** 31. Maocini trasmise ai rappresentanti italiani il comunicato della *Gazzetta ufficiale* del 20 agosto, relativo ai meetings, insieme con una circolare, nella quale viene dichiarato che il comunicato fu una manifestazione affatto spontanea delle intenzioni del Governo.

**Parigi.** 31. La Francia, dietro domanda del Governo italiano, accordò la comunicazione testuale degli atti d'inchiesta supplementare sui fatti di Marsiglia. È insatto che l'Italia ne abbia chiesto anticipatamente la pubblicazione, volandoli esaminare, prima di formulare simile inchiesta ad altra qualsiasi.

**Palermo.** 31. È morto stamane il senatore Maurigi.

**Londra.** 31. L'Ordine del Bagno fu conferito allo Speaker.

**Lisbona.** 31. Dispacci dal Chili raccontano che l'arcivescovo e il tribunale e la Corte suprema di Lima riconobbero García Calderon. Lima mandò una petizione al Congresso chiedendo l'armistizio. Il corpo d'occupazione chileno sarebbe ritirato. Le forze peruviane provocarono la ripresa delle ostilità colando il vapore chileno Attuado.

**Parigi.** 31. La voce che Bardoux surroghebbera Deprez a Roma è infondata.

**Livorno.** 31. Stassera avrà luogo l'accompagnamento funebre della salma di Pietro Cossa alla Stazione. — Domani, alle ore 4,35, il feretro partirà per Roma. La città è commossa.

Stamane alle ore 10.40 Magliani è partito per Milano.

**Perarolo.** 31. Domani S. M. la Regina e il Principe di Napoli faranno una gita sino in Sappada, ridente valle dove si parla il tedesco.

Da S. Stefano a Pressenaio le popolazioni del Comelico prestano festose accoglienze a S. M. e al Principe.

**Tunisi.** 31. Roustan imbarcasi alle 6 pom. per Parigi.

La Commissione pei danni di Sfax tenne una prima riunione, ed elesse a presidente il comandante della corazzata francese.

**Roma.** 31. Ferrero parte domani per Milano. Al 3 settembre accompagnerà il Re alle grandi manovre.

**Trapani.** 31. L'unica banda di briganti esistente ancora in Sicilia, la banda Colancia, che ricattava l'avvocato Testone, non è più. La notte scorsa, sorpresa in una cascina sul territorio di Marsala e circondata, dopo qualche fucilata dovette arrendersi alla forza. Furono arrestati i due fratelli Colancia, i briganti Bonnia, Vaccaro, Salerno. Il riscattato Testone fu liberato. Nessuna disgrazia.

**Milano.** 31. Stamane alle 10.30, circa 300 francesi sono giunti con treno speciale da Parigi per vedere la Esposizione.

**Roma.** 31. La Giunta municipale recherà alla stazione alle 12.45 per ricevere la salma di Pietro Cossa. Alle ore 5 il solenne trasporto al campo Varano.

La Giunta municipale ricevette telegrammi di condoglianze dalla Giunte di Livorno e di Siena.

**Pireo.** 31. La corvetta Vettor Pisani è giunta stamane a Cérigo, e prosegue il viaggio di ritorno per l'Italia.

**Genova.** 31. Baccelli, visitando l'ospedale della duchessa di Galliera, ammirava l'opera grandiosa. Accompagnato dal Prefetto visitava l'ospedale Pammatone,

il gabinetto anatomico dell'Università, la Scuola superiore navale.

**Roma.** 31. Stassera sono partiti Baccarini e Del Giudice per Benevento.

Domani si inaugureranno il tronco di ferrovia Benevento-Pietralcina, poi il corso maggiore della città. Venerdì mattina visiteranno gli stabilimenti dei Granili a Pietrasanta, poi lo stabilimento Costrau.

## ULTIMI

**Belgrado.** 31. Furono avviate delle trattative fra la Serbia e la Porta allo scopo di adottare misure comuni per reprimere il brigantaggio che infesta le provincie finitime.

**Parigi.** 31. Una radunanza di 3000 operai falegnami prese la risoluzione di continuare lo sciopero incominciato. Il disastro ferroviario avvenuto l'altro ieri presso Cannes fu causato per opera criminosa essendo con intenzione state rimossi le guide della ferrovia.

**Vienna.** 31. La *Neue Freie Presse* di stamane pubblica un serio articolo, in cui rileva i pericoli creati all'Austria, mediante l'incoerenza attuale sua politica interna ed estera. Il giornale viennese ritiene probabile un conflitto dell'Austria colla Russia, ed afferma che l'occupazione della Bosnia ed Erzegovina riescirà ancora fatale all'Austria.

**Berlino.** 31. I giornali liberali considerano come indizio certo della fine del *Culturkampf* l'annuncio nel *Reichszeitung* di ieri dell'avvenuta approvazione della nomina del vescovo Korom mediante un documento sovrano. La clericale *Germania* afferma che verrà prossimamente ristabilita la rappresentanza diplomatica della Germania presso il Vaticano. Giunsero in Germania vari socialisti stranieri mandati da Ginevra per tener desta l'agitazione socialista in quella provincia.

**Milano.** 31. A mezzogiorno fu inaugurato il quattordicesimo congresso alpino. Erano presenti le rappresentanze di Società italiane, estere, signore, e 200 soci. Intervennero Sella, Buddeu, Denza e Belli' insaggi. Vigoni, presidente della sezione di Milano, saluta applauditissimo gli intervenuti.

Sella, acclamato, parla degli scopi, dei progressi e dei martiri dell'alpinismo, chiedendo che l'istituzione prepara i combattenti per la Patria e per il Re, i coraggiosi difensori delle Alpi contro chiunque. Frigorosi applausi. Il sindaco saluta argutamente gli alpinisti. Parlano Badden e i rappresentanti di altre società. Una lettera del ministro Visoni in nome del Sovrano solleva entusiastica dimostrazione. Svolgesi l'ordine del giorno.

**Berlino.** 31. L'Imperatore ricevette in presenza del ministro dei culti il nuovo vescovo di Treveri.

**Tunisi.** 31. Il tribunale tunisino *Hanefi* giudicò definitivamente l'affare dell'*Enfida* dando piena vittoria alla Compagnia marsegliese che sarà messa in possesso e percepirà le locazioni.

**Tunisi.** 31. Due battaglioni imbarcarono a Goletta per andare ad occupare Hammamet. Assicurato che numerosi arabi attaccarono nuovamente la colonna di Corread a Turk.

Furono respinti con grandi perdite. I dettagli mancano.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Parigi.** 1. I delegati francesi per negoziati del trattato di commercio sono Amé e Mariani.

**Tunisi.** 1. Un battaglione è partito scortando il convoglio di viveri destinato alla Colonia spedita a Zaghuan. Un gruppo di predatori tentò di scappare un altro convoglio destinato a Zaghuan. Ebbero sei morti e nove prigionieri. Due individui, eccitati alla rivolta, furono fucilati a Sfax nel 27 agosto.

## DISPACCI DI BORSA

**Parigi.** 31 agosto. Rendita 3.010 84.75 Obbligazioni 377. — id. 5.010 115.80 Londra 25.29.12 Rend. Ital. 89.80 Italia 1.18 Ferr. Lomb. — Inglesi 88.68 V. Em. 141. — Rendita Turca 17.05

**Berlino.** 31 agosto. Mobiliare 609. — Lombarde 255. — Austriche 815.50 Italiane 90.10

**Venezia.** 31 agosto. Rendita pronta 91.25 per fine corr. 91.50 Londra 3 mesi 25.42 — Francese a vista 101.25

Valuez

Pezzi da 20 franchi da 20.36 a 20.38 Banconote austriache 217. — 217.25 Fior. austri. d'arg. — — —

**Vienna.** 31 agosto.

Mobiliare 350.25 Napol. d'oro 9.30.12 Lombarde 148. — CambioParigi 46.55 Ferr. Stato 353. — id. Londra 117.85 Banca nazionale 835. — Austraca 77.45

**Londra.** 30 agosto.

Inglesi 99.18 Spagnuolo 26.78 Italiano 88.78 Turco 17.18

## Firenze, 31 agosto.

Nap. d'oro 20.40 — Fer. M. (con) 74.05 Londra 25.37 Banca To. (n<sup>o</sup>) 92.52 Francese 101.30 Cred. it. Moh. 92.52 Az. Tab. — Rend. italiana 91.37 Banca Naz. —

## DISPACCI PARTICOLARI

### Vienna, 1 settembre.

Londra 117.70 — Arg. — — Nap. 9.34.12

### Milano, 1 settembre.

Rend. italiana 92.10 — Napoleoni d'oro 20.34

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Teocchio.

31 agosto ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m. 7509 7450 7487

Umidità relativa 50 48 68

Stato del Cielo sereno misto sereno

Acqua cadente — — —

Vento ( vel. c. ) 1 0 1

Termometro cent. 19.7 22.8 18.7

Temperatura massima 289

Temperatura minima 137

Temperatura minima all'aperto 11.2

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

## SOCIETÀ REALE

### DI ASSICURAZIONE MUTUA

</

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso, l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,  
Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

## ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE		ARRIVI	
PER VENEZIA		DA VENEZIA	
ore 5.10	antim.	ore 7.35	antim.
» 9.28	antim.	» 10.10	ant.
» 4.57	pom.	» 2.35	pom.
» 8.28	pom.	» 8.28	pom.
» 1.44	antim.	» 2.30	antim.
	misto		misto
PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00	antim.	ore 9.05	antim.
» 3.17	pom.	» 12.40	mer.
» 8.47	pom.	» 8.15	pom.
» 2.50	antim.	» 1.10	antim.
	misto		misto
PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10	antim.	ore 9.10	antim.
» 7.45	id.	» 4.18	pom.
» 10.35	id.	» 7.50	id.
» 4.30	pom.	» 1.20	id.
	misto		misto

L'uso di questo muro è così diffuso  
che riesce superficiale ogni raccomandazione.  
Superiore ad ogni altro pre-  
parato di questo genere, serve a  
mantenere al cavallo la forza ed il  
coraggio fino alla vecchiaia, la più  
avanzata. Impedisce l'irrigidirsi  
dei membri, e serve specialmente a  
ritorcare i cavalli dopo grandi fa-  
tiche.  
Guarisce le affezioni reumatiche, i  
dolori articolari di antica data, la  
debolezza dei reni, visceri, alle  
gambe, accavalcani muscolosi, e  
mantiene le gambe sempre flessibili  
e vigorose.



## BERINGER RESTITUTIONS FLUID

È un vescicatorio risortante di azione  
siura, rimpicciolisce i fiori, guarisce  
le distensioni (storzi) delle articolazioni,  
dei longamenti della nocca e dei sen-  
tini, la debolezza e gli edemi, e i  
grossamenti delle gambe, i vesciconi  
i capeletti, le molenze, le laringi, gli  
spaventi, le formette, le garde, ecc.  
È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi  
dei ghiandole intermascolari e  
dei vasi linfatici delle gambe, dei  
piedi usato come rinvigorire, guarisce  
le angine, malattie polmonari, altri  
tutti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini  
La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della  
guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.  
UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — UDINE

Anno XIV  
SOCIETÀ BACOLOGICA  
DEL  
COMIZIO AGRARIO  
DI BRESCIA  
LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 31 AGOSTO  
Importazione Giapponese di Cartoni Seme  
Bachi delle migliori provenienze. — A richiesta si  
spedisce il Programma e Statuto Sociale.  
NB. Le lettere si raccomanda che siano dirette precisamente  
Alla Società Bacologica del Comizio  
Agrario, onde evitare ritardi nei riscontri.

## LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE  
Specialità in Giocattoli e Fabbricazione  
La meravigliosa lanterna inglese che eseguisce vari equilibri i più  
sorprendenti, l'rottola assortita multicolore, con fischio, la volante, la  
tricolore, la ballerina, ed il diletto e curioso orologio anima-  
to, il più ultra del genere.  
Eleganti teatrini completi con scenari, quine e 12 marionette  
vestite in costume.  
Assortimento, traevette in latta, carriozze, carrozzelle,  
carrettini, o munizioni, armi, natiche, sbarbole, schioppi, ecc. ecc.  
Cucine, in varj formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in stoffa,  
e con stanza completa, sünderie con cavalli, giostre, pompe per acqua,  
barche, bastimenti, ecc. ecc.  
Specialità in bambole  
varie grandezze e forme.  
Molini, tozzette con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI  
Via Pogolotti ed in Mercato vecchio.

## LANTERNE MAGICHE

### PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il  
segreto d'un farmacista spagnuolo a Lima. Dopo la sua  
morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto  
dell'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima  
potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'infusione particolare  
sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione "Stati d'indebolimento  
delle parti genitali virili" non si comprende soltanto l'effetto  
stato d'indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle ca-  
gioni tutte che eventualmente possano procurare quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scattola con 50 Pillole L. 4. franco di porto  
in tutto, il regno contro vaggia postale. Sei scattole L. 20 con la  
relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia BOSEIRO e  
SANDRI dietro il Duomo alla FENICE RISORTA UDINE

## BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE Via della  
Posta n. 24 BIBLIOTECA CIRCOLANTE  
Scelta raccolta di libri di dilettuoli letture, e di opere di vario  
genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove  
duzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.  
L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese  
PRESSO LA MEDESIMA  
Catalogo gratis agli abbonati.  
(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)  
Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da  
visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al conto, nonché di  
altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.  
Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

## BIBLIOTECA CIRCOLANTE

## SI REGALANO 1000 LIRE

a chi provava esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il prezzo pure di colorare in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico, si fanno gli esperimenti gratis. Solo ed unica vendita della nostra Tintura presso il proprio negozi dei Fratelli ZEMPT, profumieri chinciani francesi, via Giulabert (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longo — Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedoni Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dorna Ponte Nari — in Bologna C. Casamurato Logge Padiglione — in Roma G. Mancagazzia 91 Via Cesare, e presso G. Giardineri 424 Corso a Torino G. Meyniti 16 Via Barbaroux.

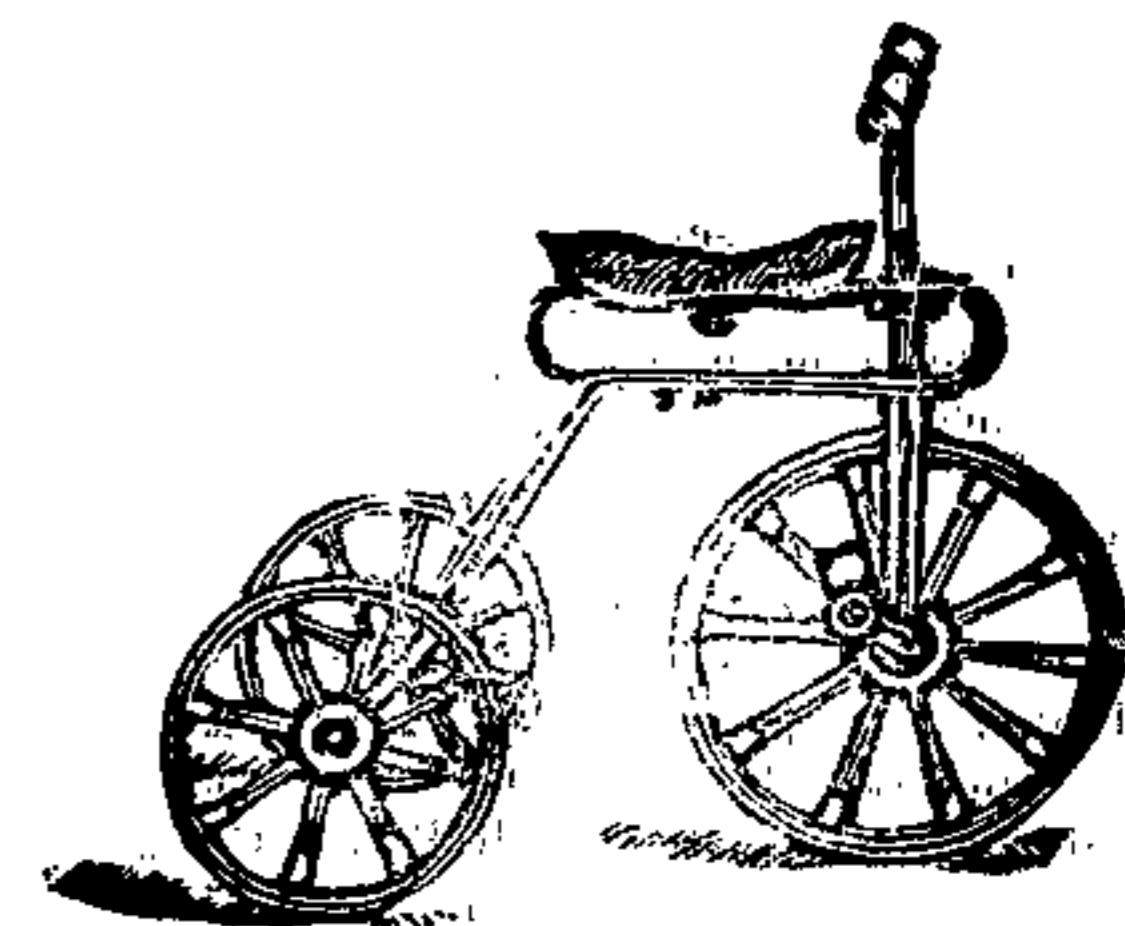
Prezzo L. 6. — Tut'altra rendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contrattazioni e di queste non avene poche. Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercato vecchio.

## FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da lire cinque a venti  
di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2  
— di pezzi 40 L. 3 —

## CARROZZELLI PER BAMBINI

CON FOLIO E SENZA



CAVALLI A CULLA CAVALLI  
PER FANCULLI

## PALLONI AREOSTATICI

BAMBOLE E GIUCATOLI DI NOVITÀ  
Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI  
UDINE — Via Bartolini — UDINE

## DEPOSITO STAMPATI

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

I sottoscritti si pregano di farli avvertiti  
che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i nuovi modi che  
andarono in attività col passato giugno, in  
buonissima carta, ed a prezzi convenienti.  
Sperano di essere onorati di loro nu-  
merose commissioni.

Jacob e C. Imega  
Tipograf. in Udine.